

Inserzioni: Per linea alla sua millimetro
lunga una colonna, comm. cent. 20.
finanziaria, mortuari, comm. cent. 40.
Volante nel corpo del giornale con il
consenso della redazione Lire 2 la riga
ogni 10. Partecipazioni marim. L. 15.
L'annuncio per pubblicità deve essere
accompagnato dai relativi importi.

Abbonamenti: Italia e colonia: anno
Lire 26, sem. Lire 15, trim. L. 6, mese
L. 3. Una copia ann. 10. Arretrato cent.
10. Redazione Via Silestrina 10. P. R.
tel. 900. Amministrazione Via Silestrina 1.
Tel. 159. Ufficio di Redazione dagli 10-
13 e 14 in poi. Amministrazione 5-11-
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il discorso di Renner commentato dalla stampa alleata

SAINTE GERMAIN, 2. — Ecco l'intero testo del discorso pronunciato dal cancelliere Renner nella seduta odierna in risposta a quello di Clemenceau.

«Lunga e dura è stata per il popolo dell'Europa l'ultima settimana. Per un giorno che deve liberarlo dall'incertezza nella quale si trova circa il suo destino. Abbiamo languito nel desiderio di vedere giungere l'ora della decisione, anzitutto perché essa deve finalmente ricondurre la pace nel nostro paese così duramente provato, ma anche perché fornisce l'occasione di esporre a questa illustre assemblea che ha autorità sul mondo intero, ciò che noi siamo e quali siano stati dal punto di vista del diritto della gente. Costituisce solennemente dopo la sospensione delle ostilità, la repubblica alleata, un patto che dichiara che la guerra non ha mai fatto la guerra a chicchessia e non si è mai trovata di fronte alle potenze occidentali nella situazione internazionale di belligeranti. Ora per nessun punto di vista si potrebbe pretendere che la nostra giovane repubblica sia mai venuta in stato di guerra contro un altro degli stati successori o dei nuovi stati nazionali, al contrario a Vienna presso di noi tutti gli stati successivi hanno costituito commissioni allo scopo di dividere fra essi di comune accordo la successione dell'impero e soprattutto i diritti e i doveri del suo popolo. E non si tratta di concludere una pace fra di loro bensì di liquidare con l'intervento e le garanzie delle potenze di cui noi qui domandiamo l'appoggio per regolare in modo pratico le future relazioni, ma in grado questa situazione di guerra successi, e per tutti i paesi i quali investiti di una parte affidata diversa noi speriamo di poter chiarire al congresso della pace questa situazione in trinità. Non potendo oggi considerare tutte le conseguenze derivanti da queste contraddizioni mi riservo di esporre in iscritto le proposte che farò nonché ogni consiglio che verrà da voi. Sarà soprattutto nostro dovere esprimerne completamente la situazione reale del nostro paese nonché illuminarvi sulle condizioni della nostra esistenza. Salvo rare eccezioni avete finora avuto occasione di vedere che il nostro paese non ha le informazioni dei nostri vicini, vi preghiamo dunque di prestarci uguale attenzione arbitri del mondo intero e che deciderete pure la sorte del nostro piccolo paese. E' giustizia e diritto che ogni arbitro ascolti le due parti. Noi vi domandiamo che si consideri l'oggetto di nostro dolore e la nostra esistenza nazionale politica ed economica. Voi potrete dal canto vostro essere convinti del nostro desiderio di poter servire contro frontiere incontentate e nel godimento della nostra libertà e della nostra civiltà nazionale. L'opera della pace lavorando nella misura nostra delle nostre forze al nobile compito della società delle nazioni.

La partenza di Renner
SAINT GERMAIN, 4. — Alle 19.30 Renner è partito in automobile per Parigi dove prenderà l'Orient Express per Innsbruck.

Comenti parigini
PARIGI 4. — Il "Temps" parlando di una seduta di ieri a St. Germain dice che Renner ha perduto il contatto con la realtà supponendo che l'Austria sia stata una vittima come altre parti dell'ex impero. Vi sono tante gradazioni nel nido di essere vittime. Klein, attuale delegato austriaco, era ministro quando Kramarec fu imprigionato e condannato a morte, quando Trumbic viveva in Francia proscritto, quando Battisti fu impiccato come un malfattore per aver combattuto da valoroso soldato per la libertà dei suoi concittadini. Queste differenze spiegano in larga misura quello che Renner lamenta di constatare attualmente.

Comenti parigini
PARIGI 4. — I quattro capi di governo hanno continuato ad esaminare lungamente nel pomeriggio le controproposte tedesche. Si ritiene che essi non potranno terminare lo studio nella giornata di giovedì e che saranno allora in grado di prendere una decisione definitiva circa le ri-proste da dare.

Il trattato belga-giandese
PARIGI 4. — I cinque ministri degli affari esteri delle grandi potenze, zuniti nel pomeriggio di ieri hanno udito il ministro degli affari esteri del Paesi Bassi, il quale ha fatto conoscere la volontà del suo governo alle richieste di Hyman, ministro degli affari esteri belga, circa la revisione dei trattati del 1839. La discussione si è svolta soltanto sulla proce dura da seguire in seguito e si è ancora prevento ad una dichiarazione scritta, nella quale sarebbe non questa una questione da risolvere.

Proposte romene concrete
PARIGI 3. — Teri la delegazione romana, a St. Germain ha presentato una lista di proposte scritte, nella quale mantiene le sue proposte di emendamenti.

sufficiente perché l'Austria si lamenti oggi degli alleati. Renner ed i suoi colleghi dovrebbero porsi in un terreno pratico.

Renner ha parlato con un linguaggio insipirato a buon senso e quanto sia difficile non si desidera lo «scacco economico dell'Austria. Il trattato - rosso che il "Temps" non contiene allora c'ausola finanziaria. Sarebbe eguale tracciare una frontiera equa tra i jugoslavi e austriaci. La regione contestata dal tedesco di Kijegard di grande estensione, ma di basso valore, è attraversata da una ferrovia considerata una delle più importanti dell'Europa; il paese è abitato da una popolazione mista di tedeschi o di sloveni.

Ora un prebiscito in blocco sarebbe il mezzo più sicuro per opprimere una delle due parti; una soluzione ragionevole sarebbe di dividere il blocco in zone. Il confine disenderebbe dalla Drava fino a Roegg, poi si allontanerebbe con la Wozel; seguirebbe l'emissario del Wozel e poscia il corso del Danubio, risalire indifesa a Bregenz. La parte orientale del blocco di bacino sarebbe data allo stato jugoslavo, il resto all'Austria. Tale progetto avrebbe colpito una delle principali lacune del trattato.

Voci cecche
PRAGA, 4. — La stampa ceca è molto soddisfatta dei trattati di pace con l'Austria.

Il giornale "Narodni Listi" parla di segni che non meritano il record. Le condizioni sono pronunciate durante la guerra dai consigli di guerra contro i capi cecchi: la stella di Vienna secondo, la stella di Praga scende.

Il giornale "Sesko Slovo" ritiene giusto che la conferenza di alla pace confermi l'Austria colpevole come la Germania.

Comenti della stampa alleata
Insiungieri per l'Italia

LONDRA, 3. La "Morning Post" commentando nel suo articolo editoriale le condizioni di pace con l'Austria scrive: Non per desiderio di ingrandirci, né per cupidigia ma è per necessità che l'Italia cerca di rendersi padrona del paese alpino secondo il punto del trattato di pace che è stato pubblicato. E' da ritenere che l'Italia sarà messa in possesso del passo del Brennero ma è pure una necessità improroga per la sicurezza dell'Italia ottenere anche altri passi che ne minaccino l'esistenza. Il nostro interesse è quello di prevenire l'Italia di cedere di difesa alla cosa ma più sia costretta ad entrare in alleanza con le potenze centrali.

PARIGI, 3. — Il "Petit Journal" rileva che all'uscire dalla conferenza di Saint Germain, l'on. Orlando che era accompagnato dal ministro degli affari esteri e da numerosi e simpatiche dimostrazioni.

Il trattato è inaccettabile
VIENNA 4. Secondo il "Neues Wiener Beobachter" il consiglio dei ministri che si è riunito lunedì avrebbe riconosciuto inaccettabile il documento di Saint Germain.

VIENNA 4. — La Dieta della Boemia tedesca ha lanciato al popolo della Boemia un appello, protestando in maniera energica contro la pace di distruzione dei detenitori del potere dell'Intesa.

L'esame delle controproposte tedesche
PARIGI 4. — I quattro capi di governo hanno continuato ad esaminare lungamente nel pomeriggio le controproposte tedesche. Si ritiene che essi non potranno terminare lo studio nella giornata di giovedì e che saranno allora in grado di prendere una decisione definitiva circa le ri-proste da dare.

Il trattato belga-giandese
PARIGI 4. — I cinque ministri degli affari esteri delle grandi potenze, zuniti nel pomeriggio di ieri hanno udito il ministro degli affari esteri del Paesi Bassi, il quale ha fatto conoscere la volontà del suo governo alle richieste di Hyman, ministro degli affari esteri belga, circa la revisione dei trattati del 1839. La discussione si è svolta soltanto sulla proce dura da seguire in seguito e si è ancora prevento ad una dichiarazione scritta, nella quale sarebbe non questa una questione da risolvere.

Proposte romene concrete
PARIGI 3. — Teri la delegazione romana, a St. Germain ha presentato una lista di proposte scritte, nella quale mantiene le sue proposte di emendamenti.

Contro la repubblica renana
FRANCOFORTE, 4. — Lo sciopero generale, proclamato in seguito alla costituzione della repubblica renana, è terminato dal pomeriggio di ieri.

A Kolbruhe un'assemblea popolare di parecchie migliaia di persone ha protestato contro la creazione della repubblica renana. Gli operai hanno preteso per un'ora in seguito di protesta.

A M. Anheim, dopo una dimostrazione colossale, gli operai si sono espressi contro la proclamazione della repubblica renana. E' stato deciso ieri nel pomeriggio lo sciopero generale.

Chi favori maggiormente un minaccioso stato di guerra?

BERLINO, 2. — In un memoriale consegnato al presidente del consiglio, relativo alla relazione della commissione dell'Intesa sulla responsabilità degli autori della guerra attuale, si insiste dapprima sulla necessità di una inchiesta imparziale, da svolgersi in tutti gli archivi, e nella quale non due parti avrebbero diritto alla parola. La prima parte del memoriale contesta energicamente l'affermazione che fosse stato ordito un complotto fra Berlino e Vienna, e dalla delusione della Serbia.

La Germania fa sempre favorevole per la mediazione fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Qual è il governo tedesco eserciti fin dal 2 luglio una l'ora pressione sul gabinetto di Vienna. La seconda parte si occupa della catastrofe per la mobilitazione generale della Russia.

In quanto alla violazione della neutralità della Svizzera, dal senatore della commissione Pieni che si tratta di una ingiustizia da doversi riparare. Per la commissione, tutta la questione si può porre in questi termini: 1. Quale fu il governo che favorì maggiormente per il passato un minaccioso stato di guerra? 2. Quale fu il governo che ebbe di mira interessi politici ed economici che non potevano essere realizzati se non con la guerra?

L'ultima risposta degli alleati alla Germania

PARIGI 2. — L'Echo de Paris assicura che la risposta, firmata a nome degli Alleati da Clemenceau e a cui è segnaata al conte Brockdorff-Rantzau venerdì prossimo e costituirà un rifiuto motivato. La Germania dovrà accettare le condizioni prima del 15 ottobre.

Il nuovo ministero bavarese
BASILEA, 2. — Si ha da Basilea: Nella seduta di sabato scorso il consiglio bavarese fu rieletto presidente Hoffmann. Il pres. del consiglio dette subito comunicazioni che il gabinetto veniva così ricostruito: Presidenza del consiglio, affari esteri, istruzione pubblica e culto P. Hoffmann, socialista; interno e ministero degli affari esteri, finanziere deputato Spech, del partito popolare bavarese; commercio ed industria il consigliere del governo v. Homm; trasporti Finnenfelder; previdenza sociale l'ex ministro dell'interno Späth, socialista; agricoltura Freilberg, del partito bavarese; difesa militare Schmidt-Ottensmeyer.

Trattative
VIENNA 4. — Il capo della commissione italiana d'armistizio generale Segrè è partito ieri per la Carinzia per prendere parte come delegato italiano e come membro alla commissione dell'Intesa per le trattative fra la Carinzia e la Jugoslavia.

Camera francese

PARIGI, 3. — Alla Camera il presidente Descanel legge un dispaccio del presidente della Camera dei deputati italiani, che ringrazia la Camera francese del suo ordine del giorno di solidarietà latina, approvato nell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e che afferma essere questa solidarietà attuale ineliminabile.

Berenini nel Trentino

TRENTO, 4. — Ieri l'altro da Mantova è giunto l'on. ministro Berenini per rendersi conto personalmente di come funzionino le scuole nel Trentino e nell'Alto Adige.

Consiglio di ministri

ROMA, 4. — Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha approvato i seguenti oggetti: Estensione agli ufficiali della regia guardia di finanza dell'indennità fissata al 17 maggio 1919, indennità giornaliera di guerra agli ufficiali non appartenenti alle compagnie ai militari della regia marina prigionieri, navi sciolte, esami degli aspiranti ai gradi di capitano di grande

colobaggi, di macchinista in seconda e di costruttore navale di seconda classe, indennità straordinaria ai sottufficiali, mantenimento in servizio di alcuni categorie di sottufficiali del corpo reali equipaggi.

Linee celeri per l'America dall'Italia e viceversa

LONDRA, 3. — Il celebre postale "Principe di Ultime" del Lloyd Sabauca è qui giunto proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro diretto a Gibilterra e Genova. Il celer postale "Duca Tommaso di Savoia" del Lloyd Sabauca è qui giunto proveniente da Genova e Gibilterra diretto a Buenos Aires.

Miglioramenti economici agli impiegati dello Stato

ROMA, 3. — Il Consiglio dei ministri nell'adunanza di oggi ha ripreso in esame le commissioni del Senato per lo studio dei miglioramenti economici agli impiegati dello Stato e le ha approvate in massima. La data di decorrenza dei miglioramenti economici è stata fissata il primo maggio ultimo.

Dimissioni

LISBONA, 3. — Il Presidente della Repubblica ha inviato al congresso un messaggio col quale rassegna le sue dimissioni.

Völkermark occupata

KLAGENFULT 4 (Ufficiale) — In generale il nemico non ha oltrepassato la linea segnata dal gennaio scorso. Per cui la sua distruzione, Völkermark è stata abbandonata al nemico. Ad est di Klagenfurt si mantengono sulla linea Trieben, Margherita Hut, riva settentrionale della Drava.

Un nuovo governo ungherese

VIENNA 3. — Il "Neues Wiener Tagblatt" dice che secondo informazioni di fonte autorizzata giunte subito a Vienna, il governo ungherese si sarebbe venerdì dichiarato disposto a ritirarsi per far posto a un gabinetto, alla cui testa sarebbe messo Garany, che fu ministro nel gabinetto presieduto dal conte Mihe Kary.

Secondo il "Neue Tag", Garany si recherebbe fra poco a Versailles per invito dell'Intesa, allo scopo di informare circa la situazione in Ungheria.

Elezioni generali legislative nella Spagna

MADRID, 4. — In seguito al risultato delle elezioni generali legislative, è probabile che la Camera dei deputati sia così costituita: conservatori 221, liberali 120, regionalisti 22, repubblicani 19, socialisti 7, riformisti 7, indipendenti 7.

Vasto piano di guerra degli Afgani

LONDRA 4. — Dai dispacci dell'India si rileva che la tentata irruzione degli Afgani non è che la prima mossa di un vasto piano di guerra che il partito militare afgano capeggiato dal nuovo Emiro meteofo ha molto tempo fa intrapreso. La grave minaccia contro l'India è in gran parte dovuta alla propaganda fatta nell'Afganistan prima e durante la guerra dai tedeschi e soprattutto dai giovani turchi alleati in questi ultimi mesi con i bolscevichi. L'ali volta dei giovani turchi si estende su tutte le regioni musulmane dell'Asia e vi è motivo di temere che ad essi sia dovuta la recente insurrezione della popolazione del Kurdistan meridionale contro l'armata del confino fra la Persia e la Mesopotamia, e preannunziati il difensore del fermento musulmano dall'Afganistan fino al Golfo Persico.

Bombe negli Stati Uniti

WASHINGTON 3. — A New-York l'abilitazione di Powers, membro della camera dei rappresentanti, è parzialmente denolita in seguito all'esplosione di una bomba, avvenuta poco dopo la mezzanotte. Nessuna vittima.

A Pittsburgh una bomba, probabilmente destinata a un deputato repubblicano di Sibirey, il quale era in viaggio nelle deportazioni di sudditi nemici, esplose nel Westend, danneggiando numerose case. Un'altra bomba esplosa lunedì sera nell'abitazione del giudice Nott nella parte occidentale di New-York. Un'altra bomba ha distrutto la casa di G. di fabbricanti di seta in Petterson. Altre bombe scoppiarono nella chiesa cattolica e in case private di Philadelphia. Nell'esplosione avvenuta nella dimora del giudice Nott e nel Westend, nessun membro della famiglia è rimasto colpito, ma vi sarebbero tre vittime. Escecco che a Pertherson e a Philadelphia gli attentati sono stati diretti contro la vita di pubblici funzionari.

Apertura della Camera federale svizzera

BERNA, 4. — Si è aperta oggi la sessione della Camera federale con un discorso del presidente del consiglio di stato, che ha fatto un cenno all'ordine di constatare che il popolo svizzero approva unanimemente le due note del consiglio federale e che si tiene a conservare la neutralità.

Il presidente ha aggiunto: Dobbiamo per noi tutti sulla nostra partecipazione allo stato, che ha fatto un cenno all'ordine di constatare che il popolo svizzero approva unanimemente le due note del consiglio federale e che si tiene a conservare la neutralità.

In fascio.

CARRO, 2. — E' stato celebrato solennemente il matrimonio del sultano con la figlia di Sabil Pascà.

BUENOS AYRES, 2. — I direttori dei giornali di Buenos Ayres di fronte alla repubblica alleata, hanno deciso di sospendere le pubblicazioni per quindici giorni. Oggi è cominciato il licenziamento dei burocrati. Il ministro dell'interno è intervenuto nella vertenza e fa tentativi per un accordo.

Nizza, 3. — Il giudice istruttore ha chiuso la sua istruttoria contro una delle bande dei contrabbandieri di oro e precisamente contro quella composta dai cinque italiani arrestati a Nizza. Egli ha rimesso l'incarico alla commissione d'inchiesta, i cui risultati gli permetteranno di incriminare il ricco contrabbandiere Grassi, al commercio con il nemico.

INDIANAPOLIS, 3. — Il grande Circolo automobilistico di Indianapolis — su un percorso di 500 miglia — si è svolto felicemente. Al 200, miglio una di macchine concorrenti abbordò una curva e cadde rovesciandosi contro una delle bande dei contrabbandieri di oro e precisamente contro quella composta dai cinque italiani arrestati a Nizza. Egli ha rimesso l'incarico alla commissione d'inchiesta, i cui risultati gli permetteranno di incriminare il ricco contrabbandiere Grassi, al commercio con il nemico.

PARIGI, 4. — Gli operai e le operaie metallurgiche della regione parigina hanno deciso di mettersi in sciopero a cominciare oggi, in seguito all'esplosione delle trattative fra i Sindacati padronali circa l'applicazione della giornata di otto ore di lavoro ed all'aumento dei salari.

LONDRA, 4. — L'agenzia Reuter dice che nei circoli ufficiali l'idea di scoprire l'Università di Italia, non è stata mai discussa.

MONACO, 3. — Ieri è cominciato, dinanzi alla corte marziale, il processo per alto tradimento contro il bolscevico russo Eugenio Levin, che fu l'ispiratore della pubblicazione del manifesto di guerra, e contro i suoi compagni. Levin è stato condannato a morte.

L'associazione fra ex-allievi

Le "piccole associazioni"

Fino dal 1835 esistevano in Francia delle società di ex-allievi dei collegi e dei licci allo scopo di rinsaldare i vincoli d'affetto e di solidarietà degli allievi delle scuole secondarie, che avevano abbandonato l'istruzione di Franco. Si costituirono le "Associations d'anciens et d'anciens élèves" e furono organizzate in Francia la grande idea della famiglia scolastica.

Queste associazioni — che i francesi chiamano familiarmente ed affettuosamente "piccole associazioni" — in pochi mesi si sono moltiplicate e sono diventate un fenomeno che esse erano nel 1895, se ne contano oggi 8000 e costituiscono più di un milione di adolescenti.

Essi sono tra le istituzioni più interessanti di educazione sociale e intellettuale e coinvolgono tutti gli sforzi che sono stati fatti in Francia in favore dell'educazione popolare. Al congresso nazionale delle D. A. tenuto a l'Avare il 15 luglio 1909 — vera assise dell'indole — furono discusse le iniziative di Franco. Si costituirono le "Associations d'anciens et d'anciens élèves" e furono organizzate in Francia la grande idea della famiglia scolastica.

Queste associazioni — che i francesi chiamano familiarmente ed affettuosamente "piccole associazioni" — in pochi mesi si sono moltiplicate e sono diventate un fenomeno che esse erano nel 1895, se ne contano oggi 8000 e costituiscono più di un milione di adolescenti.

levamento morale e intellettuale e per la difesa delle istituzioni patrie. Esse rispondono ai sentimenti di solidarietà e di fratellanza che penetrano oggi le coscienze: ne sono la realizzazione pratica, l'applicazione evidente. Stabiliscono un ravvicinamento fra lo scolaro di ieri e il maestro. Sono un legame fra gli «antichi» e i «nuovi». Costituiscono un raggruppamento di forze giovani e attive intorno alla scuola, di cui prolungano l'influenza.

Il Petit precisa così gli scopi delle P. A.: «Esse possono e devono avere carattere istruttivo, ricreativo, educativo e soprattutto sociale.

«Sono istruttive, poiché gli antichi allievi, costituiti in associazione, potranno a seconda delle loro condizioni, o approfittare dei corsi, delle conferenze, delle lezioni adatte ai lavoratori adolescenti, o prestare il loro aiuto in genere, il loro appoggio e il loro sapere a determinare, d'accordo con i professori, l'orientazione pratica della società, a seconda dei bisogni, delle aspirazioni, dell'ambiente dei lavoratori. Esse rianimeranno i docenti licenziati d'impartire l'insegnamento agli associati e così potranno istituire dei corsi sociali, ben preferibili ai corsi di paganti, poiché l'onere è più facilmente accettato da un gruppo di individui che da singoli individui, ben preferibili anche alle scuole serali gratuite, poiché all'organizzazione di tali corsi sociali i giovani prendono parte e si sentono interessati».

Il signor Carriotti, direttore generale delle scuole pubbliche della Senna, dice che le società degli ex allievi sono il mezzo più pratico e più efficace per ottenere una frequentazione assidua, re-

golare delle scuole serali di perfezionamento: e ciò è per noi di capitale importanza.

«Esse sono anche ricreative, poiché organizzano serate di musica, di canto, di protezioni e si fanno iniziative di passeggiate, di escursioni, di visite ai musei ed alle città vicine».

«Ma le P. A. hanno soprattutto carattere educativo e sociale. In ciascuna delle riunioni da esse promosse, sieno corsi o feste, conversazioni o giochi, quante idee sane, morali, elevate possono essere inspite nel cuore e nella mente dei giovani associati».

«I nostri antichi allievi — scrive ancora il Carriotti — ritraggono dalla loro associazione vantaggi morali della maggior portata. Nulla meglio della tutela benevola dei maestri, congiunta al contatto con gli antichi conciscepisti studiosi, valenti e desiderosi di aprirsi onestamente la loro via potrebbe difendere gli adolescenti contro le deleterie influenze della strada e del vagabondaggio, contro i consigli e gli esempi perniciosi dei compagni d'ufficio travaiati».

«Dal punto di vista sociale inoltre ci si può attendere il maggior bene dalle P. A. L'avvicinamento periodico dei giovani che si sono conosciuti nella scuola trasforma l'amicizia della prima età nelle relazioni più durevoli e feconde; gli ex allievi più anziani danno aiuto ai più giovani: coloro che occupano un posto nei commerci, nelle industrie, negli uffici pubblici indicano ai compagni i posti vacanti nelle officine dove sono occupati, e sorreggono della loro esperienza gli adolescenti che esordiscono nella carriera, dando loro utili e saggi consigli o facilitando il loro collocamento.»

(Continua.)

CRONACA DI POLA

Dopo il convegno confidenziale di Trieste

Il partito liberale riformatore, speranza d'una creazione originale del nostro paese, che s'illudeva di diventare centro d'irradiazione d'un nuovo pensiero politico per la Nazione, non è riuscito a nascere. Subentrata una grave complicazione nella gestazione, si è dovuto ricorrere al forcipe, il quale invece di liberare alla luce una creatura sana e vitale, è estratto una poltiglia sanguinolenta e che in pochi giorni all'azione violenta della vita si disperderà nel cosmo. E' il fato. La natura non dà il sorriso di una prole forte a chi il sorriso di una prole tardi, il matrimonio fra vecchi è sterile o pericoloso.

Molti non crederanno a questa dolorosa dispersione di seme: perché manca una comunicazione ufficiale. Anzi quei cinquanta firmatari della unica cedola d'adesione persistono a credere che il partito esiste, e che se non oggi, domani, avrà le sue masse a disposizione. E' un'illusione come le altre: che beato chi a fortuna di averle, perché almeno per lui «la via est un rève».

A Trieste però in una segreta o confidenziale seduta degli ex-deputati parlamentari e di altri, si parlò liberamente, non deve aver fatto troppo buon viso, perché si decise di tutelare la formazione di un blocco radicale e di affidare alla gioventù l'organizzazione.

Se finalmente nelle cervici un po' dure, fosse penetrata la luce, e questa avesse persuaso che è vano ogni tentativo di turbinare il pubblico, e che quanto la gente chiama bisogna seguirlo per amore, o per forza, la vita politica italiana che è stata sempre affetta di tutti i mali, potrebbe oggi sperare in una rinascita primaverile.

Nel passato c'era un tribunale segreto fra noi che giudicava ferocemente gli atteggiamenti politici della gioventù: il condannava come intemperanze pericolose che attiravano le più gravi sciagure per la nazione.

Si diceva che la politica in Austria era una cosa difficilissima, che persone vecchie, consumate nei corridoi parlamentari, volponi astuti, che sapevano mettere in sacco con un sorriso e i ministri austriaci, li sapevano e dovevano fare. I giovani non avrebbero commesso con le loro violenze di temperamento che spropositi e avrebbero esposto la nazione in queste terre a persecuzioni più gravi ancora. Non pensasti, li abbiamo sopportati, che i difetti, e abbiamo sopportato questi regimi, l'idea italiana si facesse ogni strazio pur di vedere salvata la nazionalità, anche in una forma indegna. E riappare il libro del passato noi ci serve: perché se anche noi portassimo i documenti più autentici, più persuasivi, e a questo mondo tanta cinica e spudorata insensibilità di coscienza, che finiamo per essere noi — come ci è toccato — i colpevoli e quegli altri gli innocenti, i superstiti.

Chindiamolo tosto quel libro: e riacquiamo un attestato di buona condotta a tutti, affinché i loro affari non siano troppo compromessi e possano

continuare — finché la dura l' — a percepire que' sussidi, a' quali per troppo amore all'Italia essi non hanno voluto mai rinunciare, praticando la massima filosofica: «che tutto ciò che è ideale è reale», cioè che per servire l'Italia bisogna anche essere ben pagati.

«Lasciamoli stare e conformiamoci che sia stato finalmente accettato il principio da noi tante volte sostenuto, di non parlare e coi fatti, che la patria, l'idea è superiore a tutti, che l'individualismo prepotente e egoistico gli interessi di singole persone, la piccola ambizione di uno qualunque, sono meschinità di fronte agli interessi della Nazione.

E oggi il bene vero della Nazione vuole che certe persone scilicet siano vita politica, che chi può senza arrossire tressare con l'Austria, sia zitto e non parli in nome della patria, perché non soltanto l'offende un'altra volta, ma crea istinti di ribellione nella massa, che può sospettare che l'Italia sia una nazione malsana, rappresentata da una figura tra i morti.

A Trieste anche i vecchi dissero che «è bisogno di una rigenerazione politica».

Ma questa può venire soltanto da coloro che sono puri: il cui pensiero si specchia senz'ombra nell'atto.

E questo mio rigenerativo è urgente, perché altrimenti andiamo incontro all'assurdo, al caos.

Per gli orfani dei marinai morti in guerra.

La Presidenza Generale della Lega Navale, che sin dallo scoppio della ostilità aprì una pubblica sottoscrizione a favore degli Orfani dei Marinai morti nell'attuale guerra, ha ora deliberato di destinare la somma raccolta per acquistare posti nelle Navi Asilo a favore di 12 Orfani di Marinai morti in guerra. Al tal uopo ha versato all'Amministrazione dell'Opera Nazionale di Patronato per le Navi Asilo Lire 60.000 ed i posti saranno intestati alla Lega Navale Italiana, e verranno divisi fra le Navi Asilo «Sella» e «Caracciolo» e l'Orfanotrofio Marinaro ad Anzio, od altre future Navi Asilo.

Le domande essenziali per l'accolgimento dei minorenni sulle Navi Asilo sono: 1) Essere orfano di gente di mare: moria in guerra; 2) Essere di età compresa fra i 5 e i 12 anni; 3) Essere di sana e robusta costituzione fisica e adatta alla vita del mare; 4) Appartenere a famiglia povera.

Le domande per l'ammissione dei minorenni nelle Navi Asilo, dovranno essere della madre, o da chi fa le voci dei genitori, dirette alla Presidenza Generale della Lega Navale, Roma, Via della Vite 11, redatte in carta semplice e corredate dai seguenti documenti, pure in carta semplice.

1) Certificato di nascita dell'amministrando; 2) Stato di famiglia; 3) Certificato dell'Agente delle imposte sulle condizioni economiche del minorente e famiglia; 4) Certificato medico da cui risulti che il minorente è sano e di robusta costituzione fisica ed adatta alla vita di mare, nonché immune da ma-

lattie contagiose; 5) Documento comprovante che il padre del minorente appartiene alla gente di mare, e per la guerra o per causa di essa; 6) Certificato di vaccinazione dell'amministrando; 7) Dichiarazione della madre, o di chi ne fa le voci, affermate essere a conoscenza che sulle Navi Asilo s'impartisce l'istruzione letteraria limitata alle classi elementari obbligatorie (sino alla 6.a) ed una istruzione professionale poi conseguimento del grado di padrone ed abilitazione a condurre bastimenti nel piccolo traffico della costa od a dirigere barche alla pesca illimitata.

Le domande coi relativi documenti dovranno giungere alla Presidenza Generale della Lega Navale non oltre il 30 settembre.

Il monopolio della farina

Veniamo informati che il consorzio della farina avrà, nella direzione dell'approvvigionamento delle pratiche con le quali essi tendono a monopolizzare per conto loro la farina obbligatorie di confezionare e mettere in vendita il pane.

Che da parte loro militi la ragione di dar corruzione in tal maniera ai lavoratori ormai attualmente inoperosi, può passare in una questa ragione non vale, perché la nostra massa, che riceveva direttamente la farina tessuta di prima qualità, confezionano da loro medesimo il pane e poi lo portano ai forni, che proprio disoccupati non sono veramente. Anzi, se mai, le nostre domo di casa danno loro più da fare che prima. Ma il fatto principale è che i signori proprietari dei forni ora possono ottenere non margine di guadagno. In compenso, però, le famiglie consumano piano bianco.

Domani, quando tutto gradatamente si migliorerà, cesseranno di essere tessuti i generi di prima necessità e i piatori potranno comperare farina quanto vorranno per sfornare il pane più buono del mondo.

Lega Navale Italiana

I soci e le socie della Lega Navale vengono invitati ad una seduta straordinaria, che avrà luogo il 6 corr. a ore 18, se il numero sarà legale, o dopo mezzo'ora con qualsiasi numero di soci, nell'aula magna del Liceo prov. femminile «Regina Elena».

Ordine del giorno:

1. Nomina dei delegati alle assemblee generali.
2. Proposta del sig. G. Timeus d'incaricare i delegati «della Sezione di Pola di presentare al Congresso di Venezia la domanda che sia attivata una linea celere Pola-Ancona.
3. Evvntuali.

Congresso straordinario del Consorzio osti e trattori.

Nel congresso tenuto ieri nella sala Curto, furono eletti a presidente Francesco Rizzo, a vice-presidente Ugo Fabrice, a direttori (Bellotti Cezio, Dario Curto, Andrea, Dioli Rodolfo, Visconti Domenico junior, Fabio Edmondo, Ispirich Emilio, Ruchich Francesco, Vides Antonio, Ambrosi Eltore, Cazzola Raimondo, Schipp Carlo, Servillo Clai, a direttori sostituti Bose Tommaso, Altanajo-Dari, Banchi Matteo, Zimmermann Giuseppe, Gino Salvadori, a revisori: Moika Giuseppe e Destiani Nicolo.

A Valle. Siamo stati domenica scorsa a Valle, simpatica borgata, piena di vita italiana. Il maestro Baucker ci volle avere in compagnia per qualche ora, per farci conoscere il movimento democratico che va irrobustandosi in quel luogo e che attende di collegarsi cogli altri centri di vita nuova, che fermentano in Itria. Il Fascio democratico alla cui testa sta il signor Milton aveva organizzato per il 1.º giugno una festa all'aperto per commemorare la giornata dello statuto.

Di fatti si tenne questa notte spazzo dinanzi a una trattoria con il concorso di una folla di uomini, donne e fanciulle. Erano presenti il commissario civile capitano Bartoli, ottimo ufficiale che dirige il comune da qualche mese con piena soddisfazione dei vallesi, le rappresentanze di sodalizi, le s'gore e signorine del fascio femminile.

Noi, dopo il discorso del maestro Baucker che illustrò il significato della giornata, noi portammo il saluto della gioventù, noi ricordammo gli articoli principali dell'unità italiana: Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini; accennammo alla sorte di Fiume e alla necessità di difendere la città maravigliosa con ogni mezzo. Risposero accedendo parole il capitano Bartoli, poi un giovane con lega irruente rievocò la storia d'Italia dai primi anni del secolo scorso al 48, e la allacciò a la epopea contemporanea. Venne applaudito fragerosamente.

La banda di Valle, istrutta molto bene dal signor Andrea Piutti e cogli inni nazionali e vari valzer. Il loro canto egregiamente. Così fra la più accesa e travagliata il pomeriggio in mezzo a quei cari amici ai quali noi

non lasceremo mancare mai il nostro appoggio.

L'esto finanziario della commemorazione di G. Garibaldi. La direzione della Banca Italiana di Sconto ci fa pervenire il rendiconto della celebrazione fatta al Politeama Cicerotti e cioè:

Il caso per la vendita dei biglietti L. 1300.60. Obrazione Banca Italiana di Sconto L. 500 Assieme L. 1800.60. Spese — Uilte c'eto Lire 1800.60. Non figurano spese per la serata giacché hanno concorso:

Il Municipio offrendo gratuitamente il servizio di personale del teatro, i proprietari del teatro sig. M. Haasevich e Vizzoli concedendone l'uso senza ricompensa alcuna la tipografia dei Fratelli Nicolini che ha fornito gratuitamente la stampa dei programmi e man f st mentre le spese sono state sostenute dalla Banca Italiana di Sconto.

L'introito è stato consegnato alla presidenza del comitato organizzato e perché la voglia designare alla Piazza di Rievocare.

Decesso. Ai 2 ugo moriva a Trieste, improvvisamente la signora Valeria Bonussi nata Cosvovo, appena ventottenne.

Coniugienze alle famiglie.

Liceo provinciale femminile Regina Elena.

Ieri nell'aula magna dell'istituto alla presenza del direttore, dall'intero collegio degli insegnanti e di tutta la scolaresca, il prof. Saverio Mitis commemorò l'anniversario della pubblicazione dello Statuto. La commemorazione è stata preceduta e seguita dal canto degli patriottici.

Ispezioni. Il professore del r. Istituto superiore di Firenze sig. Lino Vaccari è venuto ad ispezionare il r. Liceo-Ginnasio G. Carducci ed il Liceo femminile Regina Elena.

Adunanza dei barbieri. Il consorzio fra barbieri e parrucchieri tiene oggi una adunanza generale in via Sergia 27, 1. p.

Collaborazione del pubblico.

Alcuni villici della campagna ci scrivono giorni or sono domandoci come mai essi non ricevevano farina bianca. Ci siamo rivolti alla Commissione di approvvigionamento ed ecco quanto il dott. Presi ci ha gentilmente comunicato:

«La centrale per traffico granagio di Trieste dota la commissione d'approvvigionamento di Pola col 40 per cento di farina bianca che è a posta sufficiente per coprire il fabbisogno della città e col 70 per cento di granagio che devono venir distribuite per la macinazione tra i diversi mulini del distretto, i quali per la loro struttura tecnica non possono macinare che farina integrale».

Quasi farina viene poi consegnata direttamente dal mulino ai consumatori di campagna. Si ottiene così un risparmio di spese di trasporto, factchingio e caraggio che altrimenti andrebbe a pesare a carico della merce se si volesse far ritornare dai molini nel magazzino centrale di Pola il prodotto dei macini per procedere alla distribuzione equa della farina, senza differenza di qualità tra città e campagna.

Per queste considerazioni puramente economiche, nonché per le difficoltà tecniche evidenti e poi ancora per il fatto che quasi tradizionalmente le popolazioni agricole hanno sempre usato e preferito la farina integrale, questa Commissione d'approvvigionamento non può come vorrebbe eliminare qualunque motivo che potrebbe dar adito a sospetti di preferenza.

Sono già in corso delle pratiche per adattare i molini in maniera che possano macinare farina più fina.

Causa il maltempo.

Il piroscafo «Budapest» non giunse ieri a Pola, perché, partito da Venezia, causa il maltempo dovette ritornare in porto.

ELARGIZIONI.

Pro «Casa del Popolo». Raccolte da Martinolich P. nell'off. meglio a vapore (dista N. 78) L. 92 — Da Knupich Giovanni nella sala macchine (dista N. 34) L. 23 — Da Fonda Ani. (dista N. silur.) (dista N. 7) L. 61 — Da Polkan e Corioli nella sala silur. (dista N. 11-12 e 67) L. 366 47 — Da Damianich G. nell'off. cong. elettrico L. 18 — Da Ladich E. L. 4 — Da Govich L. 3.85.

Assieme Lire 568.32. Somma precedente L. 24.060.40. Totale L. 24.628.72. Il Sgr-tariato generale per gli affari civili a ciascuna direzione del Ginnasio Liceo G. Carducci, dell'istituto tecnico e del Liceo femminile Regina Elena ha erogato l'importo di lire cinquecento, allo scopo di acquistare libri per le biblioteche delle rispettive scuole.

Il morto amato

Giacomo Tutti

Il suo volto era mutato in un modo singolare. Pareva che quel giovane uomo fosse morto da più giorni, quasi da più anni, tanto era invecchiato, orribilmente. L'espressione che palesa il volto di un morto non è quella della maschera di marmo, fredda e gelida. Dissero che il giovane era per natura allegro: tutti lo ricordano fresco e giovinile. Ed è vero che nessun morto ha l'espressione ridente: ma tuttavia la serena impassibilità della morte talora, e spesso, non deforma il volto, ma lo compone a quel sonno freddo e tranquillo che appunto vien detto sonno della morte. Invece il volto di Giacomo Tutti era severo, dopo morto, di una severità impressionante, immutabile sotto lo sguardo d'ossò di tante giovani fanciulle che attorno al cataletto della camera mortuaria rimasero poco tempo a contemplare, perché le loro animetremava davanti a quella severità funebre.

Sulla bara del morto erano state sparse tante rose, molte, sì che non gli si vedeva che il freddo volto. Chi aveva coperto la salma di tante rose? I parenti? Ma anzi ignorati e ignote.

Questa notte però il morto era vagliato da solo due cose insensibili, ma stranamente simboliche, come la vita che si consuma: due ceri, due candele soalmente. Non altri? Anime vive nessuna. Tutto ciò può significare tante cose. Ma crediamo che terribilmente vicino a lui, quantunque vegliante nella camera anche fiamme della prigione, la giovane donna morta e assente, Maria Annoni, avrà percorso gli altri, avrà piegato le sue ginocchia e pianto. La donna che piange chiusa in un'idea fissa, disperata, prossima forse alla demenza — è già morta, è già condannata, non dagli uomini, ma dal tribunale inesorabile del dolore mortale che alberga nel suo cuore avvelenato.

Tergete il pianto, o donne misere, il dio del supplizio v'assolve. — un po' che il suo favore è alterno....

Un colpevole fece queste parole al personaggio di un dramma antico che rappresenta la vendetta di una donna, Fedra, la quale fa uccidere l'amante oblioso Ippolito.

Noi rispettiamo le parole del poeta, le ripetiamo per tutte le fanciulle e le donne che presero parte in modo impressionante al dramma di ieri l'altro. E vogliamo ricordare loro, con utile criterio di uomini, a serbare illibato il sentimento della pietà, che con l'esempio drammatico d'oggi, nessun maggior dono innanzi agli occhi nostri offre la donna se non la sincerità degli affetti.

Quello che nel pomeriggio di ieri vedemmo in cimitero, lassù, tra i cipressi e le tombe, dimostra un compagno inanimato di gioventù di donne e di giovanotti per Giacomo Tutti morto, morto amato. Oramai quel giovane uomo è stato idealizzato, e attraverso il prisma della fantasia, amato anche dopo morto da molte fanciulle.

Al momento di coprire la bara, tra le molte suppliche donne astanti, ci pare di notare una potente dal volto affilato impallidire come un lenzuolo fu un momento. Il becchino incominciò ad inchiodare, a battere: ma lo scoppio di un pianto, a quel rumore, fece trassire gli astanti: era la vecchia madre che scappò inorridita: al rumore d'interno del marrello che inchioda una bara, scappò trascinata dai parenti.

Un sacerdote disse il «de profundis» e quindi la bara, alzata da quattro amici di Giacomo, fu portata fuori della camera funebre. Un corteo, una folla pietosa, a capo chino, si sparse tra le tombe e le croci e i cipressi....

Ieri alle 17 l'Annoni finalmente superò la crisi e poté sottostare al primo interrogatorio da parte del giudice istruttore dott. Radikon il quale fu incaricato della istruttoria.

Il triste epilogo dell'incidente automobilistico.

Il Mechnetz che come annunciamo nella cronaca di ieri mattina è stato travolto dall'automobile in via Dignano il 2 corr., cessava di vivere. Ieri a sera alle ore 19.30 in seguito fortissima commozione cerebrale.

In buona fede. Z'goreo Antonio proprietario del Liceo M'ramar denunciò alla questura Talento Carlo perché prese... il voto senza pagare il conto, fu Lire 99, che aveva fatto nel suo locale.

TEATRI.

Politeama Cicerotti. La novità «Pesa el tacen del buso» rappresenta a ieri, ha incontrato il favore del pubblico, sia per la briosità veramente veneziana, quanto per la buona esecuzione. Borini è un artista di vecchia scuola, che sa mantenere sempre il buon umore: le sue sortite sono sem-

pre esilarantissima e suppliscono a qualche deficienza dell'azione scenica. Il Furlanetto è un attore distintissimo, pieno di vena comica che sa inportare sempre.

Bonissimo la Miraluzzi e la Prerini. L'Orde a Suro fu recitata dalla Micheluzzi con molto sentimento.

«La cicara de cafe» nella quale epico «l'affiatamento dei 3 attori, la Crm, il Borisi ed il Furlanetto, fecero sbellicare dalle risa.

Quarta sera «L'Onorevole Campodarsago».

ADUNANZE

V. G. P. Questa sera alle ore 9.30 si raduna la direzione e la la squadra di football nella sede sociale, per importanti comunicazioni.

Dalla Venezia Giulia

Circolo di cultura

GALLESANO, 5 — Fra giorni verrà ripristinato il Circolo popolare di cultura, disciolto dall'ex-popolia austriaca alla dichiarazione di guerra dell'Italia. La biblioteca sociale verrà arricchita di nuovi opuscoli. Verrà pure istituita subito una fanfara sociale e un coro sociale. Si pensa di far dedicare i giovani allo sport e alla loro cultura. E' stato assicurato largo appoggio da parte delle autorità.

Rettificata

GALLESANO, 5 — In relazione all'articolo intitolato «Adunanza degli ex-Diputati dell'Istria Trieste» pubblicato nel suo giornale nel numero «Oderuno», dove si mettono in campo bolscevichi e Clericali», si prega di fare la seguente rettifica.

A Gallesano non esiste nessun movimento, nessuna propaganda clericale, e nessun partito ufficiale in questo senso.

E siccome, il ravvicinamento fra Bolscevichi e clericali, insinuato nel precitato articolo, offende i sentimenti di tutti i cattolici Gallesanesi, essi dichiarano a nome dei sottoscritti (sic) che a Gallesano esistono solo cattolici, e sinceri e leali sudditi dell'Italia.

Cirri Attilio, parroco

Minussi Agapito, cappellano invitamo il sig. parroco e il relativo cappellano, a rileggere il nostro articolo più attentamente.

Lo riproduciamo nel punto che è fatto protestare i signori: «Più grave è la situazione nelle isole, a Dignano e a Gallesano dove clericali e bolscevichi fanno veri progressi». Per chiunque è chiaro: che i due movimenti politici ognuno per se cerca di farsi strada. La copula che unisce i due partiti nel periodo, non fa supporre che siano accomunati nella realtà. Può essere uno scherzo quello di considerare clericali e bolscevichi a braccio. Ma noi non l'abbiamo voluto fare. E non c'era neanche bisogno che i signori ci facessero quella dichiarazione di realismo verso l'Italia perché ne pure di ciò abbiamo dubitato.

La festa dello Statuto a Pirano

PIRANO, 2 — Ieri, festa dello Statuto la città era imbandierata. Alle 10 ant. la banda cittadina si portò sotto le finestre del sindaco ove suonò scelti pezzi, fece poi il giro della città. Alla sera i dilettanti tennero nel Teatro Tardini una piacevolissima festichella di recita pro Assistenza civile. Si diedero: I due sordi, l'inondazione di Ronia, bozzetti in un atto, e la farsa «Un uomo d'affari». Gli attori furono applauditissimi. Negli intervalli suonava l'orchestra cittadina degli scelti pezzi d'opera: direttore il maestro Mariotti. Il teatro era affollatissimo.

Per rettificare alcune insinuazioni **ROVIGNO, 4** — Nel N. 192 del 31 maggio 1919 dell'«Istria Socialista», come pure in uno degli ultimi numeri del «Lavoratore», compare un trafiletto di corrispondenza, nel quale una gentil persona voleva preannunciamente interessarsi della salute del nostro fascio. La direzione di esso, sente il dovere di annunziare ai beno e malvolentieri che il Fascio non sta per sfasciarsi, né poi è morto e sepolto come vorrebbe il corrispondente del «Lavoratore».

«L'Istria Socialista» si trincea dietro a un gesuitico a quanto si dice, il «Lavoratore» non sa niente quel che non gli importa poco (e fa bene) e pubblica egualmente. Ambedue sbagliano egualmente. Ma questo è nulla. Il giornalismo di Capodistria insinua che noi abbiamo presa a scopo la lotta antisocialista (e parla peggio di noi).

Crediamo di poter in buona fede smentire questa asserzione: come quella che potremmo far vedere che l'accusa a noi lanciata di gente che colpisce alle spalle «con oscure e velate minacce» è una poco abile calunnia o forse una esagerazione di qualche suppidaggine di qualcuno che è appiccicato, se appunto a metodi di lotta e lo stile fanatico e disonesto di certa stampa socialista sono delle poche barriere che ancora ci dividono dal socialismo? Un tanto solo per norma di chi sa e di chi non sa.

Festa dello Statuto

CANFANARO, 2 (rit.) — Canfanaro ha solennemente festeggiato la festa dello Statuto. Venne cantato dagli scolari l'inno di Garibaldi: la bambina Anna Rovis recitò con molta grazia «Cara Italia»; applauditissima la commemorazione tenuta dal maestro Romano; molto bene il coro degli scolari che cantarono la barcarola del Boito e la recitazione della scolaria Amelia Meden. L'inno di Mameli venne ripetuto parecchie volte. Quando il corteo giunse il piazza del Municipio, il sindaco prof. Basileico inneggiò alla patria in un discorso molto applaudito. Tutta la borgata partecipò alla festa.

In fiasco

PISINO, 3 — Festa magnifica e piena del più alto significato morale quella dello scorso venerdì. Il tenente colonnello Giulio Marinetti veronese, del 34. artiglieria da campagna fu decorato con la medaglia d'oro dallo stesso Duca d'Aosta.

La Piazza Garibaldi, s'organate d'armi e di bandiere, risuonò la prima volta della voce incisiva del prode duce della terza Armata, magnificando il valore del 34. artiglieria di Giulio Marinetti che il 19 giugno 1918 difese i suoi cantoni, finché una bomba a mano non lo ferì mortalmente gravemente.

Sua Altezza e il suo consorte seguito (14 generali), assistette poi alla rassegna di tutte le forze del Presidio di Pisino e di altre venute per l'occasione da altri luoghi. Finiva la rassegna S. A. R. conversò affabilmente coi capi delle autorità civili e militari e alle altre persone presentate dal commissario civile dottor Camella.

Il giorno dell'Ascensione fu di grande significato per la campagna isariana. Si inaugurò a Cerreto la scuola italiana Principi Umberto, che conta ora ben 105 iscritti. E pensare che un rude lavoro di Gianni incominciò il suo rude lavoro con soli 30 allievi! Tanto più l'energia d'un solo individuo!

Tutta Pisino si riversò nell'amenissima valle di Cerreto per assistere alla solenne apertura di questa scuola, che per tenente Gianni segnò un vero trionfo per l'Italianità un passo innanzi. I suoi piccoli allievi mostrarono ai numerosi intervenuti, fra i quali abbiamo notato il generale Assum, il dott. Canella i professori Monti e Schindlersitz, quanto intensa sia stata l'attività del loro onorissimo maestro.

Così Cerreto ha finalmente la scuola italiana, e ben presto, per espresa domanda degli abitanti anche Novacco e Moncabro godranno dello stesso beneficio.

Ieri festa dello statuto! E' la prima volta che nel nostro paese si festeggia questa data memoranda!

La mattina il generale Assum passò in rivista le truppe del Presidio cui tenne un forte discorso, nel quale le esortò a sempre ricordare i dolori che per malvagità del nemico abbiamo sofferti.

Nel pomeriggio il tenente prof. Benedetto disse mirabilmente davanti a un uditorio che affollava la sala maggiore del nostro Ginnasio Reale dei nostri dolori delle nostre speranze e della ferma volontà nostra di superare tutti gli ostacoli.

Il negozio di Luigi Defranceschi con oggi si è trasferito dalla Via Castagner N. 3 al N. 21 della medesima via, negozio ex Crismanich e si raccomanda alla spelt. clientela per un benvolo appoggio come nel passato.

COMUNICATO

Se c'è qualche persona che ha creduto a una insinuazione anonima, secondo la quale io avrei offerto a un funzionario 6000 cor. per evitare l'internamento del sig. Giuseppe Krmpotic, oppure potesse dimostrare che lo abbia saputo di tale tentata corruzione, la invito a farsi conoscere in presenza di un testimone e dandomi il suo indirizzo affinché io possa procedere contro il calunniatore. Valga altrettanto per la voce ancora più sciocca, secondo la quale io avrei rifiutato - adducendo motivi di famiglia - di dare soddisfazione cavalleresca a un ex consigliere della polizia austriaca.

Avvocato Vessio Rossi

Noi sottoscritti ritiriamo ogni offesa scagliata verso la signorina Anna Umar e chiediamo scusa per l'incidente, riconoscendo l'onestà della suddetta.

Pola, 5 giugno 1919

Giuseppe Gobbo
Mario Celich

*) La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorché quella voluta dalla legge.

CINE ITALIA

Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà in questo primario salone il dramma in 4 atti, 1500 m.

VITA e MORTE
con la protagonista la stella dell'arte Leda Gijs
Principali alle 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10. — PREZZI SOLITI

Venerdì 6 m. c.

Il famoso scimmietto Consul
concerto dello scimmietto Jack

Cine IDEAL

L'interesse e il lavoro intitolato **IL CANTO dell'AGONIA**
ovvero **La zingara tradita**
che da oggi si rappresenta in que to salone. E' un dramma passionale a forti linee tratto dal romanzo omonimo dell'immortale scrittore Leon Tolstoj. La bellissima attrice Ionia in questo lavoro che per il soggetto e la messa in scena è veramente degno della massima ammirazione.

Banca Provinciale Istriana

Via Sergia N. 67
assume il ritiro di depositi (carte valori e contanti) che trovansi nell'Austria tedesca
Insinuarsi alla Cassa durante le ore d'ufficio.

Una partita di fichi

si trova in vendita a prezzo modicissimo presso la pasticceria **S. CLAI** . Via Sergia 13 tel. 1-60 tel. 1-60

Nel ben conosciuto deposito foraggi di Covacich Giovanni si assumono ordinazioni a domicilio di avena, orzo, grano, semola e fieno di prima qualità all'ingrosso e al minuto.

Via Besenghi angolo Flanatica

UNIONE MILITARE
Via MEDUSA N. 23

In vendita:
Chianti Mirafiore (prima marca) a Lire 5'80 il fiasco
Vino toscano in fusti a Lire 1.75 il litro

Vittima di un disgraziato accidente automobilistico cessava di vivere l'altro ieri alle ore 8 pom. il nostro amatissimo

Luigi Mechenez
macetro pistore, d'anni 40

Accasciato dal dolore diamo il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 5.30, partendo dall'ospedale provinciale.

Pola, 5 giugno 1919.

Mercede, consorte — Nerina e Luigi, figli — Carlo, Francesco (ass.) fratelli Carolina Spangaro, suocera. — Umberto, Ettore e Libera Spangaro, Etsa Mechenez cognati.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Yendonsi stanza ammobiliata. Via Ottavia 20 1032A
Yendonsi quattro camera e cucina o gas 1073A
Yendonsi stanza ammobiliata, entrata libera 1914A
Yendonsi camera e cucina ammobiliata. Via Sarcotio 13 1046A
Yendonsi stanza ammobiliata. Via Cesare Battisti, Villa 13 1049A
Yendonsi stanza ammobiliata prontamente 1054A
Via del Colle 4, II p.
Sotto offerire: un quarto di quattro camera, cucina, bagno, gas e scoccarci un quarto di due camera e cucina; due quartieri di tre camera e cucina; un quarto di due camera, camera e cucina; un quarto di camera, camera e cucina; un quarto di camera e cucina; due camere ammobiliate; due stanze vuote l'uno anche uso cancelleria; un locale spogliatoio alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Caraccioli 45 A
Yendonsi camera o cucina in soffitta. Campo ammobiliata affittata. Via Barbacani 1029A
Stanza N. 8, III porta sinistra 1029A
Quartiere di 4 camera e cucina affittati. Foro 17, Insinuarsi, II piano 1054A

Yendonsi bellissimi quartieri due stanza e cucina di tutto sciegato. Via Cesare Rivoigerosi Via Flavio 1 1086A
Yendonsi pronamente stanza ammobiliata Via Flavio 1, I stanza 1085A
Yendonsi bella stanza ammobiliata, entrata libera. Via Castropola 34, I 1094A
Yendonsi pronamente stanza ammobiliata Via Nuova 1 1095E
Yendonsi stanza ammobiliata, entrata libera, luce elettrica e bagno. Via Carlo Defranceschi 85 1096A
Yendonsi stanza con due letti elegantemente ammobiliata. Indirizzo all'azione 1097A
Yendonsi stanza ammobiliata. Via Francis 33 (ex Diana) II 1098A
Yendonsi stanza ammobiliata. Via Castropola 52, I 1100A
Yendonsi camera ammobiliata. Compagnaria N. 89, mezzanino 1103A
Yendonsi camera vuota vis-à-vis il teatro Via Promontorio J. II 1110
Yendonsi stanza ammobiliata per una camera, trattamento due signori con luce elettrica, entrata libera, la Villa 1106A
Yendonsi pronamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Carlo Defranceschi N. 89, II 1178A
Yendonsi stanza ammobiliata, ingresso libero Via Inghilterra 12a, II stanza 1102A

Yendonsi stanza ammobiliata di due persone Via Kendler 11 1051A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 3 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Stanza per mensa affittata, corredo. Rivoigerosi comando N. 110 battaglione carabinieri Massimiliano 1082B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 3 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Yendonsi domestico stabile capace di tutti i lavori. Rivoigerosi negozi «Hyatt» Via Sergia 61 10740

VENDITE

Yendonsi stanza alle nuove bianche. Via Inghilterra 12a, I stanza 1077E
Yendonsi in vendita l'occasione credenza e vetrina da cucina, stesca per negozi, quadri grandi moderni. Olivo Corbelli 2, dalle 12 a 14 1092A
Yendonsi valigie per crematoria o due bianche per ragazza di 14-15 anni Via Modolino, laterale Via al Prato 70 1071E
Yendonsi vestito panama ragazzo 16 anni in bottone, un vestito con due bottoni uso esteria. Via Cento 7 1050E
Yendonsi due letti e altri mobili usati. 1052E
Yendonsi Olivo Corbelli 2 1077E
Occasione! in vendita camera con vitello Rivoigerosi Via Favaria 1 Gustin 1057E
Yendonsi divano, materassi lana grande, letto, cucina completa e lampada a gas. Via Tassinari 27, I 1059E
Yendonsi camera portina camera matrimoniale Via Francis 84, III 1061E
Yendonsi in vendita partita scarta di cartone per negozio manifattura, legname usato, alcuni specchi, murali molati. Rivoigerosi al signor Giuseppe Stepchet, Via Zorzi 13 1077E
Da vendere un paio scarpe con soli 57 Eurole 21, III 1079E
Vestito vendesi. Via Verdella 13, II porta N. 8 1065E

Yendonsi un letto, due quadri o una pupa (modelli). Via Giotta 23, I 1072E
Yendonsi diversi mobili e un focolare economico usato. Via Poillia 8 II 1087E
Yendonsi mobili usati causa partenza. Via Rapolato 2 1092E
Yendonsi scappotta tango pelo Bianca N. 8 39-40. Via Marianna 10, II 1039E
Yendonsi un paio pattini. Via Basagni 31 1062E
Yendonsi diversi mobili. Via Sergia 57, I 1101E
Yendonsi vestiti fanciullo mattina del 5 al 9 anni. Via Masio 10, II mezzano sinistra 1105E
Yendonsi credenza vetrina per cucina. Piazza Alighieri 5, II 1107E

ACQUISTI

Cent. 3 la parola. Minimo cent. 80 (F)

Yendonsi per occasione recipiente grande per cucinare pesce. Offerto all'Asione 1076E
Yendonsi macchina per tagliare pasta. Offerto postorita Dignano 1090E

Commercio ed industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Sarta da bianco offerti a giornata. Informazioni Via Minerva 19 1069E
Yendonsi trattoria all'Antico Tempio d'Aguzzo* alla Riva Viti. Emanuele III, alcune abbonamenti per pranzi a casa, cucina alla casalinga 1099E
Yendonsi portafogli per signori in pelle e colori diversi. Cartoleria F. Rocco Via Galia 1 1095E

Occasioni! Yendonsi ritagli di stoffa per abiti di bambini, una partita vestiti per lavoro a prezzi ridotti. Sartoria Unione. Via Carlo della Spocola 12. 992E
Fondo del prezzo conveniente. Via Zoro N. 4, p. 2, destra 1095E
Negozi affittati prontamente in via Rivoigerosi per pranzi a casa, cucina alla casalinga 1060E
Yendonsi camera partenza pistoria. Indirizzo all'Asione 1093E

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (G)

Yendonsi imparecchio lezioni di lingua Maestro italiano. Rivoigerosi Via al Prato N. 8 (laterale della Via Modolino) 1018E
L'importanza delle inserzioni dipende dal luogo, quanto dalla diffusione del giornale che li riproduce. «LAZIONE» è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterebbe interrogarsi dai principali rivenditori.
Yendonsi vuota di 25 ai 35 anni con buona dose molto matrimonio con italiano. Inviare indirizzo all'Asione 1090E

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TASSA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Ballo senza pattini
aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Domenica mercoledì e feste concerto con pattini dalle 18 impoi

Pattinaggio Minerva
Igienico. Aperto tutti i giorni con concerto al mercoledì, domenica e feste, dalle 15 alle 23 con ballo e pattini. Buffet assortito inappuntabile.

Sartoria Unione
Via della Spocola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. Sartoria olive, mantelli e signora 14

Libreria Schmidt, Foro 12
Grande assortimento: grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzati. Assumono ordinazioni.

Caffè "Eden"
Via Sergia. Seralmente concerto sostenuto e una scelta orchestra, ritrovo preferito, gelati alla napoletana

Lievito
giornalmente fresco, al minuto e all'ingrosso, ricevete nel negozio Via Sergia 8, 16

Unione militare
Sede in Roma

Compagnia delle fime POLA
Via Barbacani 7, Compera, vendita esclusività negozi.

ostacoli che i nostri amici oppongono alla attuazione del nostro ideale nazionale. Proclamò fra calorosi applausi la necessità di farlo finita coi trafficanti e di iniziare una vita veramente degna dell'Italia dei martiri.

Per conto nostro avremmo voluto che l'egregio oratore si fosse soffermato alquanto a discorrere del significato dello Statuto, tanto più che il terribile assolutismo austriaco è ancora vivo nella memoria di tutti.

Finì l'orazione del prof. Benedetti fra acclamazioni altissime, il pubblico s'arrovò ad ascoltare il concerto della brava banda divisionale che si produsse in piazza Garibaldi sotto la direzione dell'egregio maestro Ferri.

La sera tutte le case s'illuminarono, meno quelle di un paio di forestieri che aspettano la venuta della loro Jugoslavia. Aspettino pure!

Regna grande confusione nella nomenclatura delle nostre vie e delle nostre piazze. La piazza ove sorge l'edificio del nostro Gimnasio si chiama ora Piazza Garibaldi ora Piazza dell'Unità ora Piazza del Gimnasio. Si ebbero tante discussioni, s'incomodarono tanti valentuomini per fissare questa nomenclatura si fecero delle proposte concrete da parte del Circolo Democratico e non si venne a capo di nulla. Si dà opera una buona volta all'affissione delle tabelle coi loro bravi nomi e l'inconveniente sarà tolto.

Abbiamo parlato d'inconvenienti, ora è necessario accennare a un vero e proprio scorcio. La nostra città, centro commerciale e militare, sede di scuole medie, di banche, di uffici pubblici di grande importanza non ha... un solo orinatoio; a che possono dunque servire le ammonizioni delle autorità al rispetto della pubblica nettezza?

Il Comitato Pro Cultura aprirà fra qualche giorno una biblioteca circolante, accessibile gratis a chiunque desideri istruirsi. Tramontata l'idea di fondere in un solo Corpo tutte le piccole biblioteche sparse a Pisino e fatte così una sola, ma ricca, il Comitato ha deciso di tentare l'impresa da solo coi mezzi che gli stanno a disposizione.

Oggi 2 giugno, la Compagnia drammatica della Venezia Giulia dà al nostro Sociale «Il Titano» di Dari Nidovani.

I funerali del barone Spaun ex ammiraglio austriaco

(Per telegrammi a L'AZIONE)

GORIZIA, 3 — Oggi dopopranzo ebbero luogo a Gorizia i funerali dell'ammiraglio dell'ex-marina da guerra austriaca, Barone Spaun. Apriva il corteo una compagnia di alpini colla banda del reggimento. Il feretro, sormontato dal cappello d'ammiraglio, dalla spada e con sopra le decorazioni del defunto, posava su un affusto di cannone tirato da 6 cavalli neri. Seguiva il feretro, subito dopo i più stretti congiunti, un brigadiere del nostro esercito con alcuni ufficiali. Chiudeva il corteo un'altra compagnia d'alpini. Nel corteo non si osservò nessuna rappresentanza dell'ex-marina austriaca.

Alla nostra occupazione di Gorizia nello scorso novembre l'ammiraglio Spaun aveva diretto al generale comandante le truppe d'occupazione una lettera, nella quale gli faceva conoscere il essere suo e lo pregava di lasciarlo morire in pace a Gorizia.

Direttore: Dott. Antonio De Baffi
Gerente responsabile: Bernardo Stalfetta
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

Il Fascino rosso

NOVELLA

L'uscio di casa, richiuso violentamente da Angiola, che nella fuga volle quasi farsi una barricata della porta, venne aperto a stento dalle manine di Serafina, che intanto aveva bussato.

La bimba penetrò nella stanza sempre chiamando la mamma, ma non ricevendo risposta, e vedendo la luce debbole della lucernina, filtrare dallo spiraglio dell'uscio di camera, attraverso correndo la cucinetta, poi il retrobottego, scesi entrambi... Ma qui la bimba incampana in che? Non sai, Grida atterrita, piange forte!... E qualcosa di grosso, e si muove. Serafina urla: «C'è una bestiola... Un cane! No! un uomo... Un ladro!...» E mentre il suo cuoricino le spasima in seno, il pianto lungo e disperato che le fa trattenere il respiro, si rompe in singulti convulsi, quasi senza lacrime.

E la bimba rimane inchiodata al suolo dal terrore, mentre la grossa cosa, la bestia, che l'ha spaventata, e che è suo padre, si risente, si rideda, la consola.

Ma Serafina sfugge il falegname, as-

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Emilia n. 7

L'«Azione» esce giornalmente alle 5 ant.

VINI OLII
Originali SGUINZANO Originali Bari Molfetta
G. CUZZI - POLA
Deposito principale e filiale dei maggiori Stabilimenti enologici d'Italia
IMPORTAZIONE DIRETTA Esportazione in tutti paesi
Vagoni serbatoi Emporio bottame di trasporto

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima — Sede in MILANO
Capitale inter. versato L. 280.000.000 — Riserva L. 95.325.000
66 Filiali nel Regno
Filiali all'Estero: **LONDRA — NEW-YORK**
Banche affiliate:
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia
Banque Française pour l'Amérique du Sud - Parigi - Santiago - Buenos Ayres
Banca della Svizzera Italiana - Lugano
Banca Svizzera Company - New-York
Rappresentante della
LONDON JOINT AND MIDLAND BANK L. C. — LONDRA
Sede di Trieste, Via Roma 9, Telef. 21-32 - 21-36
Rappresentanza a Pola:
BANCA PROVINCIALE ISTRIANA
CIVICA CASSA DI RISPARMIO

Quaderni si acquistano nella Cartoleria F. Rocco, Via Emilia 1

La ditta „FERRARIA“
in ferramenta, metalli e articoli di cucina
VIA SERGIA N. 51
avvisa la R. Guarnigione e la spett. clientela che le è arrivato un grande assortimento vetrane come bicchieri di ogni sorte, fiasche tutte le grandezze, piatti porcellana, chicchere per caffè, té, caffè nero ecc., ferri da stirare, lampade a petrolio tutte le qualità, cilindri 3, 5, 8, 11 pialle per falegnami di tutte le qualità ecc. ecc.
Tutta la merce di primissima qualità

RICCO ASSORTIMENTO
Vestiti, Pantaloni, Giacche
Biancheria e Maglieria
da uomo e ragazzi
Confezioni da Signora
Abiti Camiciette Vestaglie
Vestitini per Bambine
IGNAZIO STEINER
GORIZIA POLA TRIESTE

Grande arrivo
Prosciutti, mortadella, salami, rossi, romani, gresponi, capocolli e specialità prosciutti colli nel ben conosciuto negozio in Via Promontore N. 4, casa Grafon. - Ai rivenditori fortil ribassi
ATTILIO PAPA

SCOPE DI PAGLIA Nr. 2 a Lit. 1.50
" " " " 3 " 1.90
" " " " 4 " 2.30
Vendesi
Magazzino RUGGERO GAMBEL - TRIESTE
Via P. L. da Palestrina Nr. 2 — Angolo Via Coroneo
Telefono Interurbano 24-02

Tutti al Cine Leopoldo L'OTTAVO ed ULTIMO episodio della stupefacente film
IL CONTE DI MONTECRISTO
si proietta oggi giovedì dalle ore 3 alle 11 pm.
Mai successo fu più strabiliante e meritato, mai una film d'arte destò così profondo interesse, suscitando con le sue scene „a sensation“ la più viva e sincera commozione nel pubblico. All'ottavo episodio, il più superbo, il più meraviglioso nessuno deve mancare

sociando la paura sofferta in quel punto, con altri spaventati dovuti a quel babbo che il vino muta di un tratto.
— E si rifugiò nelle braccia della mamma — accorsa alle sue grida.
La piccola subito messa a letto, passa una nottataccia, sussulta ogni poco nel breve sonno interrotto, si sveglia di soprassalto, aggrappandosi alla madre, cogli occhi sbarrati. A volte balza in piedi sul lettino, e il cuore in tumulto batte con disordinato martello, e la voce della bimba s'alza nel silenzio notturno, acuta di spasmico, o strozzata dal terrore.
«Ho paura! mamma casco in terra! E' scuro! Tienni tu! C'è l'orologio! Ho paura del babbo!»
La notte è fredda; la camera mal riscaldata; un po' d'umido poi, Serafina l'ha già preso in quella giornata di dicembre; ora, scoprendosi ogni poco, per la paura che la domina, trema tutta, delicata com'è, facile alle bronchiti, e comincia a tossire.
Ma di lì a poco non trema più solo di paura e di freddo; trema di febbre.
La madre se ne accorge; che angoscia! chiameremo il medico, l'indomani.
Il padre, forluto completamente in sé, si rende conto: quale timoroso! Se potesse tornare indietro!... Che farebbe, ora, davanti alla sua creatura malata,

per averne un sorriso, un bacio, come un inconfesso perdono! Serafina, invece, chiama suo cugino Domenico, Paulina e la mamma.
Il cugino che le regala le chicche, l'amica con cui si trastulla, e la mamma che ne ascolta le frasi a volte sconnesse, ma nelle quali si riflette il terrore che l'invade.
— Chissà che verso il mattino non migliori? — ella si chiede.
L'alba rappresenta quasi sempre la speranza per i malati e per chi li assiste. Le paurose ombre della notte, folte di fantasmi, sono messe in fuga dai primi barbagli di luce, ed una pace stanca, appena benefica, subentra spesso all'agitazione di chi soffre.
Ma poi?...
Passarono otto o dieci giorni, e in questo breve lasso di tempo, Angiola visse per degli anni, tanto soffrì intensamente tutte le torture d'una madre che si vede strappata la sua bimba, e comincia a tossire.
Perché Serafina doveva soccombere; il medico l'aveva detto, e se l'avesse fatto, la mamma l'avrebbe compreso.
Lo comprese, lo seppe anche il padre; ma alla sua disperazione, ormai, non sapeva opporre che l'ebbrezza. Anzi, gli pareva d'averne una accusa, adesso, al suo orribile vizio. E guai a chi vi si opponeva!...
Beveva poco, non comprendendo che

per lui, ormai, anche il poco bastava a farlo uscir di cervello. Poi aveva le crisi di disperazione: si pentiva, piangeva, impiorava, chiedendo agli amici, ai parenti, a tutti, che mai poteva fare perché Serafina non avesse più paura di lui, perché non lo respingesse più e perché guarisse l'invade.
— Cosa doveva fare, per la sua bambina? In nome di Dio cosa doveva fare? Rispose fra i denti, andandosene, una vecchia amica di casa, con aspro sdegno: «Falle la bara, e sotterrala come gli altri tuoi figli».
Una sera Giuseppe era presso il letto; un rimorso acuto, una tenerezza struggente, gli facevano osservare il povero visetto dimagrito e smorto di Serafina in cui gli occhi illanguiditi sembravano di un azzurro più cupo e di un'espressione più penetrante.
Tossiva, la bimba, che pareva le si squarciasse il petto; e piangeva la madre, nascondendo il viso, asciugandosi di nascosto gli occhi gonfi.
Passato l'accesso di tosse, Serafina serena nella sua profonda spossatezza, dice: «Non ne posso più, mamma! Muoio, sai? Ah, che bocca cattiva, che setola!» E dopo che le diedero da bere, sgridandola amorevolmente: «Ma non viene il mio Domenico?» chiede.
«Sicuro che viene!»
«Ah, va bene! Ma presto, deve ve-

nire, perché... non ne posso più!»
Poi, ecco la frase puerile, detta colla flebile voce affannosa: «E intanto la carriola, piena di castagne... che il babbo mi aveva promessa, non c'è! Domenico mi l'avrebbe tirata, la carriola... fatta dal babbo...»
Il padre le s'avvicinava ancor più, tenero, e come scosso!...
Ecco entrare il cugino, un bel ragazzo di quindici anni, dal viso gioviale, e diriges verso il letto.
«Oh, cara Serafina! Son qui a farti divertire! Sto qui con te!»
«Oh, il mio Domenico!» esclama la malata.
Si sforza per mettersi a sedere sul lettino, vi riesce aiutata; indi gli getta le braccia al collo.
«Bravo! Sta qui!», prega.
Poi chiude gli occhi un momento, affannata ed esausta.
«E a me, no, un bacio?» implora il babbo quando la vede tornar serena.
No, no, a tel. Alla mamma! Tu va via, che puzzi sempre, di vino... scampet!»
E lo allontana colle manine.
Serafina finisce appena la frase, che d'un tratto ha un piccolo sussulto, si fa cenera in viso, chiude i dolci occhi profondi, e non li riapre più alle miserie di questa vita!
NININA ARPESANI.